

Donatori in aumento, ma il sistema va sostenuto

I dati del Cns in occasione del World Blood Donor Day

“Il numero dei donatori è tornato a salire e gran parte di questa ripresa è grazie all’impegno delle donne”. Esordisce così il direttore del **Cns** (il Centro nazionale sangue), **Giancarlo Maria Liumbruno**, nell’intervento con cui ha aperto la **conferenza** organizzata mercoledì 12 giugno a **Roma** al **ministero della Salute**, e con la quale sono stati presentati i **dati** relativi all’attività del **2018** nel **sistema sangue** in Italia.

L’incontro, intitolato “**Safe blood for all. Share blood, give life. I numeri del sistema sangue e le iniziative per la Giornata mondiale dell’Oms**”, ha rappresentato l’occasione per celebrare insieme alle associazioni nazionali di **volontariato**, e alle realtà associative dei pazienti, il **World Blood Donor Day** che, come ogni anno, si celebra il **14 giugno**, ma anche per ribadire l’**impegno comune** e la necessità di proseguire il lavoro per garantire il più veloce raggiungimento degli standard di **autosufficienza** anche per il plasma.

Se infatti l’Italia può tirare un sospiro di sollievo per quanto riguarda la **raccolta di sangue** (seppur alcuni territori vivano costantemente situazioni di particolare difficoltà), la stessa cosa non può dirsi per il **plasma**, per il quale “**siamo autosufficienti al 70%**”, spiega Liumbruno. L’invito ad aumentare la quantità, che nel 2018 è stata di **844 tonnellate** consegnate alle **aziende farmaceutiche**, è volto proprio a questo: a far sì che il Paese si renda indipendente da quel **mercato di farmaci plasmaderivati** che, a oggi, “per il 30% dipende dal Nord America”. Dati ufficiali del Cns danno a **1.682.724** il **totale dei donatori** di sangue registrati nel 2018, “con un **aumento dello 0,2%** rispetto all’anno precedente”.

“Le **trasfusioni** e le **terapie** con i **farmaci salvavita**, come nel caso dei plasmaderivati, sono inseriti nei **Lea** (i Livelli essenziali di assistenza, *ndr*) ed è proprio grazie all’impegno dei **volontari** che possiamo parlare di quella che, per l’Italia, è una vera e propria **eccellenza** da difendere - ha detto la **ministra della Salute, Giulia Grillo**, durante il suo intervento di saluto -. Il valore della donazione gratuita e volontaria è quello che ci ha permesso di vedere riconosciuto il nostro ruolo a ospitare l’evento della **Giornata mondiale del donatore 2020**. Per questo io ringrazio l’impegno che le associazioni qui presenti svolgono quotidianamente, ma è un lavoro che va sostenuto con l’aiuto di tutti, coinvolgendo più persone possibili, soprattutto i **giovani**”.

Proprio il ruolo fondamentale che i donatori svolgono a sostegno dei pazienti è stato sottolineato da **Tony Saccà**, presidente di **United** (la Federazione nazionale delle associazioni che tutelano i malati di **Talassemia, Drepanocitosi e anemie rare**): “Chi dona il sangue permette ai pazienti che hanno bisogno di **trasfusioni costanti** e ravvicinate di poter vivere una vita, più o meno, normale. Ogni 15 giorni io stesso mi sottopongo a trasfusioni in quanto **talassemico**: sono lieto della crescita di questo movimento e mi auguro che tale patrimonio venga difeso e consolidato sempre di più”.

Dopo i ringraziamenti ai volontari da parte dei presidenti di **Fratres, Sergio Ballestracci** (che a fine anno terminerà il mandato), e di **Fidas, Aldo Ozino Caligaris** (moderatore d’eccezione della conferenza), il presidente dell’**Avis, Gianpietro Briola**, ne ha approfittato per sottolineare come “oggi non assistiamo più a un’emergenza, ma a una **necessità quotidiana di sangue e plasma che va soddisfatta**. Il nostro impegno deve essere rivolto a sgravare l’Italia dall’emergenza del

sangue, sperando che entro il 2025 la quantità di plasma raccolto venga raddoppiata”.

SFOGLIA la fotogallery

di Emiliano Magistri

Fonte: <http://donatorih24.it/>